



CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Presidenza

(tel. 0407792206 - ca.trieste@giustizia.it)

Prot. usc. 4370
Posiz. 1

Trieste, 10 luglio 2020

IL PRESIDENTE

IL DIRIGENTE

Vista la legge 25 giugno 2020 n. 70, di conversione del D.L. 30 aprile 2020 n. 28, pubblicata in G.U. n. 162 del 29 giugno 2020, in vigore dal 30 giugno 2020;

Preso atto che la citata normativa non ha convertito in legge la lettera i) dell'art. 3 del citato decreto legge, che aveva prorogato al 31 luglio del corrente anno la durata della c.d. "seconda fase" prevista dall'art. 83 del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, riaffermando invece il termine di scadenza del 30 giugno 2020 ed anticipando così di un mese il ritorno alla normalità dell'attività giudiziaria;

Premessi i molteplici provvedimenti, tutti richiamati in ordine alla necessità di osservare le misure di tipo sanitario già in essere, che questa dirigenza ha adottato per garantire il funzionamento delle attività nell'ottica della salvaguardia della salute dei lavoratori e dell'utenza nell'ambiente di lavoro;

Ritenuto pertanto opportuno intervenire sull'organizzazione dell'ufficio al fine di dare attuazione alle disposizioni in premessa, anche in considerazione degli attuali carichi di lavoro, della sottodimensionata consistenza degli organici e della remotizzazione degli applicativi, non adeguata o prevista per tutti i servizi;

Concordate con le OO.SS. e la locale RSU - e condivise con il personale amministrativo - le parziali modifiche alle misure organizzative di cui al presente provvedimento;

SI DISPONE:



L'attività resa in modalità di lavoro agile resta in vigore sino all'11 luglio 2020. Sono invece definitivamente cessati gli effetti degli accordi di lavoro agile dei dipendenti che hanno già dichiarato di voler riprendere il servizio con presenza in ufficio in tutti i giorni della settimana.

Tutto il personale, **a partire dal 13 luglio 2020**, riprenderà l'attività osservando il proprio regolare orario di lavoro in presenza, considerando anche che nell'imminente periodo feriale vi sarà comunque un'alternanza tra il personale addetto per ogni settore di lavoro che consentirà di far rispettare il distanziamento sociale limitando la presenza degli addetti nelle stanze, le quali peraltro hanno metrature di ampiezza tale da consentire non solo un ampio superamento del distacco interpersonale di almeno un metro, ma anche un arieggiamento frequente ed efficace in ragione delle grandi dimensioni delle finestre.

Per singole specifiche e comprovate necessità questa dirigenza potrà considerare il mantenimento della modalità di lavoro agile sino alla durata dello stato di emergenza, fissato al 31 luglio 2020.

Si confermano tutte le misure straordinarie già in atto per il contrasto del contagio in questione e per la tutela della salute dei lavoratori nel posto di lavoro, come di seguito specificate:

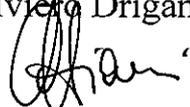
- messa a disposizione di *dispenser* contenenti gel igienizzante in tutti i locali e nei servizi igienici;
- distribuzione a magistrati e personale di dispositivi di protezioni individuali da usare obbligatoriamente in caso di compresenza nella stessa stanza anche con l'osservanza della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro e sia nel caso di spostamento, per stretta necessità di servizio, in altri uffici;
- limitazione degli spostamenti all'interno del Palazzo per motivi strettamente connessi all'attività dell'ufficio, evitando ogni trasferimento ad altri uffici o tra i vari piani, con l'indicazione di servirsi delle macchine erogatrici di cibo e bevande presenti nel proprio ufficio, non più di due alla volta e nel rispetto della distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro;
- rilevamento della temperatura corporea a mezzo termometri a distanza a raggi infrarossi presso gli ingressi di Via Coroneo e Foro Ulpiano a tutti coloro che a vario titolo (es. personale, magistrati, avvocati ecc. ecc.) abbiano necessità di accedere agli uffici del Palazzo di Giustizia;

Resta ferma la necessità di ricevere l'utenza previa richiesta di appuntamento telefonico o con *mail* da inoltrare alla cancelleria, con specificazione del motivo. La cancelleria concorderà l'appuntamento ad ora fissa, scaglionando le presenze esterne, una alla volta, in maniera da evitare assembramenti.

Si comunichi al Presidente ed all'Assessore alla Salute della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, al Prefetto di Trieste, al Questore di Trieste, al personale ed ai magistrati della Corte di Appello, all'Ordine degli Avvocati di Trieste, alle OO.SS., alle locali RSU ed al RLS.

Si dispone che il presente provvedimento venga pubblicato sul sito istituzionale della Corte di Appello di Trieste.

Il Presidente della Corte di Appello
Oliviero Drigani



Il Dirigente
Michela Consoli

